

E-learning per l'agricoltura: l'esperienza Agrireregionieuropa

Antonello Lobianco

Vecchia e nuova formazione a distanza

In agricoltura, così come negli altri settori, la formazione a distanza, intesa come formazione realizzata senza la presenza fisica di un docente, non rappresenta certo un'innovazione.

Si trattava però finora di una formazione quasi unicamente esercitata individualmente attraverso il mezzo scritto, dove ogni allievo era isolato dagli altri. Questo tipo di formazione era prevalentemente limitata alla sfera della conoscenza, per di più di tipo incrementale nella quale, su una base teorica prevalentemente acquisita dal discente, si andavano ad aggiungere nozioni addizionali che ad essa facevano riferimento.

Si pensi, ad esempio, al perito agrario che, formato nelle tecniche di estimo, acquisisca individualmente gli aggiornamenti tecnico-economici dell'ultimo manuale.

Difficilmente invece con la sola formazione a distanza era possibile acquisire un intero sistema di conoscenze relativo ad un certo argomento; tanto meno era possibile acquisire una "competenza" (intesa come capacità di svolgere un determinato compito), in quanto questa richiedeva dei momenti di esercizio e di esperienza che necessitavano del confronto relazionale con il docente.

La "nuova" formazione a distanza, esercitata con l'ausilio degli strumenti telematici (*e-learning*), permette invece di superare queste limitazioni e di affrontare, ancorché a distanza, il rapporto dialettico con il docente e con gli altri discenti. Permette inoltre di "provare" le proprie competenze tramite esercizi e simulazioni che possono arrivare ad un elevato livello di realismo rispetto alle situazioni in cui tali competenze andranno poi realmente applicate.

In altre parole, permette di ricreare le condizioni proprie della formazione tradizionale, ma rispetto a quest'ultima presenta un set aggiuntivo di vantaggi.

Mentre tradizionalmente sussisteva una profonda divisione tra il periodo della formazione (scolastica o universitaria) e il periodo dell'applicazione delle competenze acquisite all'esperienza lavorativa, le mutate condizioni socio-economiche, nelle quali il mercato del lavoro presenta indubbiamente un maggior dinamismo, hanno reso inadeguata questa impostazione.

Alla dicotomia scuola/lavoro (o formazione/applicazione) si sta sostituendo un modello di formazione continua dove l'*e-learning* si propone come soluzione flessibile e leggera, maggiormente adattabile ai diversi tempi, ritmi, bisogni del discente.

E' questi (e non la struttura proponente i corsi) che potrà quindi scegliere gli orari e i tempi di fruizione, i contenuti e la loro organizzazione sequenziale (non più necessariamente di tipo seriale), le modalità e i mezzi di accesso.

La stessa scelta dei corsi (e dei docenti) risulta ampliata nel contesto *e-learning*, venendo meno il vincolo della prossimità spaziale. Specialmente nei contesti multidisciplinari tipici della formazione in ambito agrario, l'*e-learning* permette di fruire dell'insegnamento dei migliori esperti per ogni singola tematica, indipendentemente dalla localizzazione geografica.

Per le organizzazioni fornitrici dei corsi, la perdita del monopolio geografico significa una maggior competizione che si traduce in corsi che devono essere di adeguata qualità, pena il loro insuccesso.

Rispetto all'editoria tradizionale, il corso (così come la singola lezione) *e-learning* si adatta particolarmente bene anche alle mutate condizioni; e l'informazione, anche grazie agli stessi strumenti tecnologici alla base dell'*e-learning*, fluisce ad una velocità molto maggiore che in passato.

Infine anche l'*e-learning*, come i libri e le "dispense" nei corsi

tradizionali, permette di lasciare a disposizione del discente i materiali (anche multimediali) oggetto di studio, con il vantaggio che il formato digitale ne consente una più facile ricerca e un più facile recupero.

L'esperienza Agrireregionieuropa

Nell'ambito di *Agrireregionieuropa* si sono venute a creare delle condizioni particolarmente favorevoli alla nascita di iniziative *e-learning*.

In primo luogo l'argomento trattato dalla rivista (prevalentemente rivolta all'analisi delle politiche agricole) è tipicamente soggetto a rapidi mutamenti tali da giustificare ampiamente una domanda di formazione continua. Inoltre, mentre ad Ancona, si andava formando un nucleo di docenti e di esperti con competenze in comunicazione a distanza e in *e-learning*, molte eccellenze didattiche, così come il pubblico dei possibili utenti che si intendeva raggiungere rimanevano sparsi per l'Italia, rendendo impraticabile una attività formativa di tipo tradizionale.

Infine, dal punto di vista tecnologico, gli ultimi anni hanno visto la nascita di soluzioni *open-source* economiche e facilmente gestibili con risorse interne; nel contempo è cresciuto il numero di utenti dotati di una connessione internet sufficientemente veloce per la fruizione di contenuti multimediali.

Da questo contesto sono nate due esperienze *e-learning* gestite da *Agrireregionieuropa*: il *Corso e-learning per imprenditori agricoli* e il *Corso sulla Politica agricola comunitaria*¹. Le due iniziative hanno beneficiato del sostegno di Legacoop agroalimentare e la seconda anche della Commissione europea).

Entrambi i corsi, pur basati sull'utilizzo di piattaforme software molto diverse², offrono la stessa tipologia di servizi.

In primis sono corsi gratuiti per gli utenti, che possono autonomamente iscriversi e accedere ad una ricca collezione di materiali multimediali sull'argomento del corso.

Questo è diviso in sezioni dove, in aggiunta al corrispondente materiale didattico, sono presenti vari *test* ed esercitazioni che permettono all'allievo di ricevere un *feedback* sulla propria preparazione, in maniera automatica (*test* a risposte chiuse) o attraverso l'intervento di un tutor (esercitazioni)³.

Nella figura 1 viene riportato il contenuto di una sezione del corso *e-learning PAC*. La lezione vera e propria viene proposta come filmato multimediale (il docente parla sopra uno sfondo PowerPoint che avanza automaticamente) in modo da ricreare le condizioni di un'aula universitaria.

Figura 1 - Contenuti di una sezione del corso e-learning PAC

6 La riforma Fischler del 2003 e la successiva riforma delle ultime OCM 🔍
 Docente: Angelo Frascarelli

Agenda 2000 aveva previsto che nel 2003 si effettuasse una "Revisione di mezzo termine". La Riforma Fischler rende effettivo il disaccoppiamento e obbligatoria l'eco-condizionalità. Con la modulazione mette i presupposti per una riforma anche della politica di sviluppo rurale.

- 📄 Test di ingresso 6
- 📄 Lezione 6 - prima parte (47' 19")
- 📄 Test intermedio 6 - a
- 📄 Lezione 6 - seconda parte (22' 43")
- 📄 Test intermedio 6 - b
- 📄 Lezione 6 - terza parte (38' 45")
- 📄 Bibliografia 6
- 📄 Esercitazione 6
- 📄 Test di verifica 6
- 📄 Presentazioni 6 (versione stampabile)
- 📄 Questionario di valutazione 6

Ogni lezione è introdotta da un *test* a risposte chiuse che permette di avvicinare l'allievo ai temi trattati e viene seguita da un *test* che verifica il grado di preparazione raggiunto. L'esercitazione consente di prendere pratica con le tematiche trattate e di ricevere una valutazione da parte del tutor.

A disposizione dell'allievo vengono poi proposti degli spunti per letture di approfondimento (bibliografia), una versione

stampabile della lezione per una sua eventuale fruizione *off-line* e un questionario per la valutazione della lezione.

Un glossario dei termini tecnici della PAC ed una cronistoria dei principali avvenimenti inerenti la PAC e l'Europa completano il corso.

L'aspetto relazionale (sia con i docenti che tra gli allievi) è stato oggetto di particolare attenzione in entrambi i corsi attraverso l'utilizzo di forme di comunicazione asincrona (*forum, E-mail*) e sincrona (*chat room, messaggistica istantanea*) e anche attraverso le valutazioni dei docenti sugli elaborati inviati dagli studenti nell'ambito delle esercitazioni.

Infine, tutta l'attività svolta confluisce in un sistema di tracciamento e analisi che permette la doppia valutazione dell'attività degli studenti da un lato e dei corsi dall'altro.

E' quindi possibile verificare i contenuti visualizzati da un singolo studente, i suoi tempi di studio e i suoi risultati nelle varie attività formative (Figura 2) ma è anche possibile analizzare quali contenuti risultino di maggior interesse per gli studenti o anche di verificare in un *test* quali domande e risposte presentino le maggiori criticità (Figura. 3).

Figura 2 - Estratto del registro dell'attività di uno studente

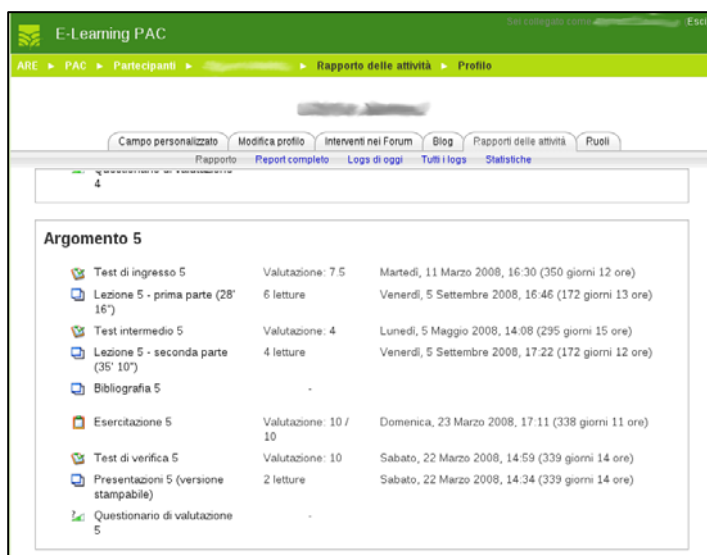


Figura 3 - Analisi delle risposte formulate dagli studenti in un test



Una valutazione del corso e-Learning sulla PAC

Il corso e-Learning sulla PAC è iniziato in dicembre 2007 ed è tuttora liberamente disponibile *on-line*. E' formato da 12 sezioni, 11 lezioni (per complessive 16 ore), 29 test a domande chiuse ed 11 esercitazioni.

A tutto febbraio 2009 si sono iscritti al corso 919 utenti; di questi 313 risultano attivi⁴. In totale il corso ha impegnato gli studenti con 5.451 ore di lezione. Questi hanno inoltre eseguito 9.968 test, 5.212 esercitazioni e 18.107 altre attività. Una tale popolarità, oltre ai caratteri di flessibilità tipici del mezzo *e-learning*, può essere spiegata con l'alto indice di gradimento

ottenuto presso gli utenti. Le singole sezioni sono state valutate in un intervallo compreso tra 7,90 e 9,26 su una scala da uno a dieci, mentre l'intero corso ha ottenuto una valutazione di 8,76⁵.

Conclusioni

L'esperienza *e-learning* di *Agrireregionieuropa* costituisce un elemento di novità nel panorama formativo italiano riguardante l'economia e la politica agraria. Attraverso la flessibilità tipica dello strumento *e-learning* risponde ai bisogni di formazione continua espressi da tutte quelle categorie di tecnici, insegnanti, imprenditori, liberi professionisti, impegnati nel variegato mondo dell'agricoltura.

L'ottimo riscontro ottenuto da questi primi corsi è tale da ipotizzare una continuazione dell'esperienza avviata. In particolare AgriRegioniEuropa è disponibile a condividere le proprie esperienze e la propria base tecnologica alla luce di favorire la nascita di una "comunità didattica virtuale" in collaborazione con le Università ed i centri di ricerca attivi in ambito agrario.

Note

¹ Corso *e-learning* per imprenditori agricoli
http://agrireregionieuropa.univpm.it/elearning/corso_legacoop/presentazione.php
 Corso *e-learning* sulla *Politica Agricola Comunitaria*
<http://agrireregionieuropa.univpm.it/epac.php>

² La piattaforma tecnologica alla base del corso per imprenditori agricoli è in fase di migrazione verso la soluzione open-source utilizzata per il corso PAC.

³ L'interazione con il docente responsabile della sezione è garantita solo durante il periodo di "apertura" del corso (solitamente, diversi mesi per corso).

⁴ Gli utenti "attivi" sono coloro i quali hanno svolto una qualche forma di attività negli ultimi 120 giorni.

⁵ I dati provengono dai questionari a fine sezione e dal questionario di fine corso e sono stati elaborati a partire da 402 risposte anonime degli studenti.

La sfida della Rete rurale nazionale: ampliare la partecipazione e superare l'isolamento settoriale

Alessandro Monteleone, Camillo Zaccarini Bonelli

Unità nazionale di animazione e coordinamento della RRR

La politica di sviluppo rurale assume sempre maggiore importanza sia nel contesto della politica agricola comune, sia nel complesso sistema di relazioni che si instaurano progressivamente tra Amministrazioni centrali e regionali, beneficiari e società civile. In questo contesto, la necessità di migliorare la programmazione e la progettazione per garantire qualità, efficacia e trasparenza sono ovviamente principi fondamentali che il Mipaaf intende sostenere e promuovere.

In questa direzione "scambiare e capitalizzare le esperienze", "aumentare il dialogo", "comunicare in modo nuovo e più vicino ai cittadini" sono i principali messaggi che la *Rete rurale nazionale* (Rrn) vuole diffondere a tutti i potenziali partner e ai beneficiari diretti e indiretti della politica di sviluppo rurale e delle proprie azioni.

La Rete rurale nazionale è un programma nazionale inquadrato all'interno della programmazione 2007-2013 per la politica di sviluppo rurale, approvato con Decisione comunitaria e cofinanziato dal Feasr. La Rete, attuata sotto la responsabilità del Mipaaf, è finalizzata, in particolare, ad "accompagnare" l'implementazione dei 21 Programmi di sviluppo rurale (Psr) e al perseguimento di tre grandi obiettivi:

- il miglioramento della *governance*;